

# Agro Nocerino Metropolis

Metropolisweb.it Quotidiano

Sabato  
15 ottobre 2011

## Certezza nei tempi di realizzazione e trasparenza nelle gare Appalti pubblici: tecnici e politici ne discutono a Ravello

"Cambiare il modello della pubblica amministrazione da burocratico ad imprenditoriale, da autorità pubblica a servizio pubblico". Il suggerimento viene dal Presidente del Consiglio di Stato Pasquale de Lise, intervenuto al Convegno "Appalto Pubblico: chance di sviluppo efficiente", organizzato dalla Foirc. Oggi interverrà all'incontro anche il Ministro Brunetta.

# ROMA

sabato 15 ottobre 2011

**RAVELLO: L'ALLARME LANCIATO DA ARMANDO ZAMBRANO**

## «Sempre meno appalti pubblici»

**RAVELLO.** «Cambiare il modello della pubblica amministrazione da burocratico ad imprenditoriale, da autorità pubblica a servizio pubblico». Il suggerimento proviene dal Presidente del Consiglio di Stato Pasquale **De Lise**, intervento al Convegno "Appalto Pubblico: chiavi di sviluppo efficiente", organizzato dalla Foir (Federazione Ordini degli Ingegneri della Regione Campania), presieduta da Armando **Zambrano**.



sabato 15 ottobre 2011

IL CONVEGNO

A DIRLO IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA REGIONE CAMPANIA, ARMANDO ZAMBRANO

## «In Italia sempre meno appalti pubblici»

RAVELLO. «Cambiare il modello della pubblica amministrazione da burocratico ad imprenditoriale, da autorità pubblica a servizio pubblico. Il suggerimento viene dal Presidente del Consiglio di Stato Pasquale de Lise, intervenuto al Convegno "Appalto Pubblico: chance di sviluppo efficiente", organizzato dalla Forze (Federazione Ordini degli Ingegneri della Regione Campania), presieduta da Armando Zambrano e dal Formez PA, cominciato ieri all'Auditorium Oscar Niemeyer di Ravello e che si concluderà domani con gli interventi dei ministri della Giustizia

Ieri prima giornata del ciclo di incontri che si sta tenendo presso l'Auditorium Oscar Niemeyer di Ravello e che si concluderà con la presenza dei ministri Palma e Brunetta

Nito Francesco Palma e dell'Amministrazione pubblica Renato Brunetta. «La Pubblica Amministrazione deve fare questo salto di qualità - ha detto ancora de Lise - verso la modernizzazione».

«Sempre meno sono gli appalti pubblici in Italia - ha ricordato Zambrano - Si intende: di noi professionisti incentiviamo l'emanezione, mettendo in campo i privati, affrontando le cri-

ticità dei tempi, delle procedure, tutte le complessità. La pubblica amministrazione è carente di risorse e di personale, come professionisti vogliamo dare un contributo per garantire certezze sui tempi. Speriamo che la Pubblica Amministrazione prenda questa proposta come un attestato di disponibilità».

L'assessore provinciale ai Lavori pubblici Marcello Feola ha sottolineato d'antica ricerca di equilibrio tra tra-

l'attrito al volano dell'economia» ha affermato Marco Villani direttore generale di Formez PA.

Hanno partecipato il Sindaco di Ravello Paolo Villaluminier; il Direttore del Servizio Programmazione e Gestione Interventi Finanziari Fes-Dip Vittorio Cardilli, il Responsabile Obiettivo Operativo 2.9 Pon Sicurezza 2007/2013 del Ministero dell'Interno Fabrizio Gallotti, il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia

di Napoli Luigi Vinci. Sono intervenuti l'avvocato Lorenzo Lentini su "Antimafia: deviazioni e possibili rimedi" e l'avvocato Cristina Lenoci su "Anomalia dell'offerta: nuove modalità di verifica".

Programma della giornata odierna: alle 9, presieduta la seconda sessione, il Presidente di Sezione del Consiglio di Stato e Presidente n. dell'autorità per la Vigilanza sui Contatti Pubblici Sergio Santoro Salteranno il Presidente del Tar di Salerno Antonio Onorato, il Presidente di Formez PA Carlo Flaminio, il Presidente



dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Caserta Vittorio Severino. Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Benevento Francesco Cardone, il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Avellino Michele Caravello. Le relazioni saranno di Mario Sanino Docente di Diritto Amministrativo presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali all'Università degli Studi di Roma La Sapienza sulla progettazione e la "buona" esecuzione; Camille Volpe Presidente di Sezione del Consiglio di Stato - Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministro per i Rapporti con le

Regioni e per la Coesione Territoriale sull'attuale quadro normativo; Marco Lipari Consigliere di Stato - Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministro degli Esteri sull'elenco Decreto Sviluppo.

Concluderà Giuseppe Abbamonte Presidente della Società Italiana degli Avvocati Amministrativi. Seguirà un convegno a più voci: introdotto da Luigi Esposito Presidente di Sezione del Tar di Salerno; Coordina Antonio Catricalà Presidente di Sezione del Consiglio di Stato e Presidente dell'autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; intervengono: Luigi Grillo Presidente di

Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato; Marco Filippi Componente 8<sup>a</sup> Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato; Alberto Cisterna Componente del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere; Alessandro Botto Consigliere di Stato; Donato Carlesse Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche per le Regioni Lazio, Abruzzo e Sardegna; Antonio Bevilacqua Ordinario di Costruzioni di Strade, Ferrovie ed Aeroporti all'Università degli Studi di Palermo; Edoardo Coenanza Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Campania.

Il Convegno, organizzato con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, vede, nel Comitato Scientifico, Filippo Patroni Griffi Presidente di Sezione del Consiglio di Stato; Sergio De Felice Consigliere di Stato; gli avvocati Cristina Lenoci e Lorenzo Lentini, il Direttore Generale del Formez Marco Villani e Giorgio Spangeri Ordinario di Procedura Penale all'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

# la Città

SABATO 15 OTTOBRE 2011

A RAVELLO

## Convegno sugli appalti pubblici Oggi l'intervento di Brunetta e Palma

Si è aperto, senza la prevista presenza dei ministri della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e della Giustizia, Nitto Francesco Palma, impegnati nel voto di fiducia, il convegno "Appalto pubblico: chance di sviluppo efficiente", che si sta svolgendo presso l'Auditorium "Oscar Niemeyer" di Ravello. I rappresentanti del Governo, comunque, sono attesi per oggi nella città della musica, per l'ultima giornata dei lavori, nel corso della quale si svolgerà anche il pranzo di gala, offerto dal Consorzio "Ravello Sense".

La presenza di Brunetta e Palma renderà ancora più prestigioso il lotto dei relatori che, tra ieri e oggi, si sono alternati sul palco della struttura polivalente.

Il congresso, del resto, affronta temi di scottante attualità, ed è organizzato da "Formez Pa" e "Formezitalia", con il patrocinio della Presidenza del consiglio dei ministri e della Regione Campania, della Provincia di Salerno, del Comune di Ravello e dell'Ordine degli Ingegneri della Campania, mentre la segreteria organizzativa è stata assicurata dallo

studio legale Lentini.

E veramente notevole è stata la partecipazione degli addetti ai lavori, che hanno ascoltato con interesse le relazioni degli oratori. Scendendo nei particolari sono state affrontate le problematiche che riguardano l'impegno a contrastare le infiltrazioni della criminalità nell'assegnazione e nella gestione degli appalti pubblici, in modo tale da consentire ai tecnici presenti una visione completa e particolareggiata del quadro normativo.

Gaetano De Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Quotidiano

dibattito

## Opere pubbliche: impegno degli ingegneri per tempi certi

A Ravello la due giorni sul tema degli appalti organizzata dalla Foirc i lavori in streaming video sul sito internet dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli

“Gli ingegneri si impegnano a garantire la certezza dei tempi nella realizzazione delle opere”. Lo sostiene **Armando Zambrano**, presidente della Federazione Ordini degli Ingegneri della Regione Campania, che ha aperto il convegno dal titolo “Appalto pubblico: chance di sviluppo efficiente”, organizzato dalla Foirc (Federazione Ordini degli Ingegneri della Regione Campania), e dal Formez Pa, organismo presieduto da **Carlo Flament**, i cui lavori hanno avuto inizio ieri presso l'Auditorium Oscar Niemeyer di Ravello. La manifestazione si concluderà oggi con gli interventi dei ministri della Giustizia **Nicola Francesco Palma** e dell'Ammini-

strazione pubblica **Renato Brunetta**. “Sempre meno sono gli appalti pubblici in Italia – sostiene ancora il presidente Zambrano –. E’ intenzione di noi professionisti incentivare l’emanazione, mettendo in campo i privati, affrontando le criticità dei tempi, delle procedure, di tutte le complessità. La pubblica amministrazione è carente di risorse e di personale, come professionisti vogliamo dare un contributo per garantire certezze sui tempi. Speriamo che la Pubblica Amministrazione prenda questa proposta come un attestato di disponibilità”. Sulla stessa lunghezza d’onda è il presidente dell’Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli, **Luigi Vinci**, che spiega: “La crescita del Paese passa necessariamente per una profonda sburocratizzazione: è fondamentale ridurre i tempi necessari per ottenere un permesso a costruire, per l’accesso al credito, ma anche diminuire i tempi del processo civile”.

Il presidente del Consiglio di Stato, **Pasquale de Lise**, in qualità di mediatore della prima giornata, ribadisce: “Il loro obiettivo – continua Villani

“cambiare il modello della pubblica amministrazione da burocratico ad imprenditoriale, da autorità pubblica a servizio pubblico”. La Pubblica Amministrazione deve fare questo salto di qualità – continua de Lise – verso la modernizzazione”. Per l’assessore provinciale ai Lavori pubblici, **Marcello Feola**, “l’antica ricerca di equilibrio tra trasparenza ed efficienza va oggi affrontata nell’ottica del rilancio economico”.

Di “cambiare la cultura” nella Pubblica Amministrazione parla il direttore di Formez Italia, **Secondo Amalfitano**, già sindaco di Ravello. “Occorre una diversa e nuova percezione da parte della società della ‘macchina burocratica’ nella sua accezione positiva di apparato al servizio del cittadino e non di attrito al volano dell’economia”, aggiunge **Marco Villani**, direttore generale di Formez Pa, che si sofferma poi sugli interventi di formazione integrata che lo stesso Formez ha realizzato attraverso progetti come “Appalto sicuro” e “Appalti chiari”.

– è quello di aiutare ad affermare i procedimenti ad evidenza pubblica, come un ‘territorio di legalità’, operando affinché per ogni erogazione di denaro in tale ambito vi siano dei vincoli e si attivino procedure tali da rendere i procedimenti stessi meno permeabili alle infiltrazioni della criminalità organizzata”.

Durante la prima giornata di confronto a Ravello sono intervenuti, fra gli altri, il sindaco **Paolo Vuilleumier**, il direttore del servizio programmatone e gestione interventi finanziati Fse-Dip **Vittoria Cardilli**, il responsabile obiettivo operativo 2,9 Pon sicurezza 2007/2013 del ministero dell’interno Fabrizio Gallotti, l’avvocato **Lorenzo Lentini** che ha relazionato sul tema “Antimafia, deviazioni e possibili rimedi” e l’avvocato **Cristina Lenoci** che ha parlato di “Anomalia dell’offerta: nuove modalità di verifica”.

Le conclusioni sono state affidate a **Luigi Maruotti**, presidente di sezione del consiglio di Stato.

**Basilio Puoti**

SABATO 15 OTTOBRE 2011

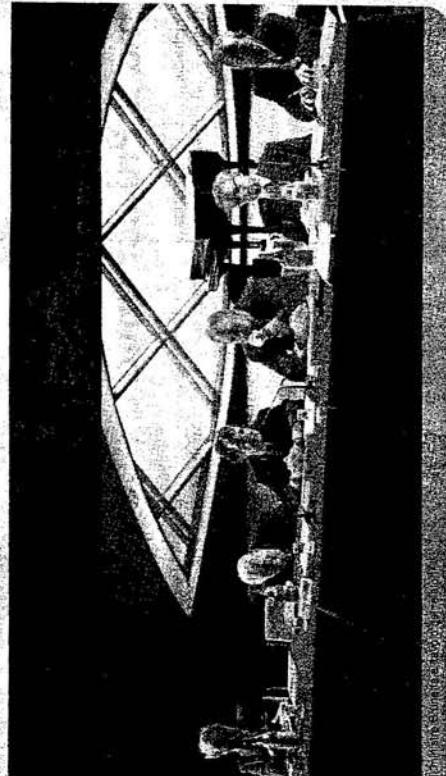
► Ingegneri. Partita ieri a Ravello una due giorni dedicata al tema degli appalti organizzata dalla Foirc. Anche oggi i lavori in video streaming sul sito dell’Ordine ingegneri di Napoli.

# FROMIA

IL CONVEGNO

IERI IL MINISTRO ARAVELLO ASSIEME AL RESPONSABILE DEL DICASTERO DELLA GIUSTIZIA, NITTO PALMA

## Brunetta agli ingegneri: «Datemi una mano»



**RAVELLO.** «Datemi una mano ha detto il ministro della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione Renato Brunetta rivolto alla platea di ingegneri e avvocati amministrativisti riuniti all'Auditorium Oscar Niemeyer di Ravello per il Convegno "Appalto pubblico: chance di sviluppo efficiente" organizzato dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Campania, presieduta da Armando Zambriano, con il Forney PA. «220mila ingegneri hanno la Pec» - dice - «è un segnale, che la vostra è una categoria che vuole rimanersi, trasparenza, verificabilità, tracciabilità». Il mio lavoro va in questa direzione e tutto questo va nel disegno di legge anticorruzione, che punta l'occhio ad un salto di modernizzazione della Pubblica Amministrazione».

Il ministro elenca le usive parole «chiave», CAD, codice amministrazione digitale, quello che permette, attraverso delle regole di semplificare e rendere sicuro il dialogo della Pubblica Amministrazione al suo interno e all'esterno, perché avvenga solo in forma digitale, pur Brunetta è la modernizzazione dello Stato, PEC, posta elettronica certificata, quella obbligatoria per tutti i professionisti e della quale il 100% degli ingegneri si è già dotata. ICT, informazioni civili, technology appunto la trasparenza, la verificabilità, la tracciabilità. «Non è facile rivendicare le cose buone», dice Brunetta ai professionisti, «in questo momento difficile, vissuto dall'economia mondiale. Questo Convegno, che è una verifica tra il mondo professionale

le e le istituzioni sugli appalti, è importante perché ci consente di metterci ad ascoltare i tanti alberi che crescono, senza sentire il frastuono di un albero che si abbomba in questa nostra foresta, che invece, silenziosamente, è in crescita».

Ha seguito le fasi del Convegno anche il ministro della Giustizia Nitto Francesco Palma che, a margine, ha parlato di grande lavoro fatto dal ministero su trasparenza e lotta alla criminalità, soprattutto attraverso le stazioni unificate appalti realizzate in quasi tutte le province e la confisca dei beni. La tavola Rotonda «Appalti, trasparenza ed efficienza», ha visto la partecipazione di Antonio Catinella Presidente dell'Autonoma Penale all'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Hayano collaborato la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Ravello e Formarza.



Marcato e Alberto Claterna Procuratore aggiunto dell'Antimafia. Ha concluso, applauditosissimo come sempre, Giuseppe Abbamonte Presidente della Società Italiana degli Avvocati Amministrativisti. Il Convegno, organizzato con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha visto, nel Comitato Scientifico, Filippo Patrone, Guglielmo Griffi Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, Sergio De Felice Consigliere di Stato, gli avvocati Cristina Lenoci e Lorenzo Lentini, il Direttore Generale dei Forme, Marco Villani e Giorgio Spangher Ordinario di Procedura Penale all'Università degli Studi di Roma La Sapienza. Hayano

collaborato la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Ravello e Formarza.

«Datemi una mano»

«Datemi una mano»

# IaCittà

RAVELLO

I ministri al convegno su appalti pubblici e legalità  
che si è tenuto nel centro costiero

## Palma: «Troppi magistrati protagonisti»

*Il Guardasigilli: «Il caso Napoli è paradossale. Le previsioni di Fini? Non ne azzecca una»*

**RAVELLO.** «Mi sembra che vi sia una corsa, da parte di qualcuno, a gestire processi che non appartengono alla sua competenza». Così, il ministro della Giustizia, Francesco Nitto Palma, ieri a Ravello per il congresso sugli appalti pubblici, non usa mezzi termini e critica la magistratura «protagonista», definendo il caso Napoli «paradossale».

Il ministro era ospite atteso per il convegno organizzato dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Campania con Formezitalia e Formepa, e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Regione Campania, della Provincia di Salerno, del Comune di Ravello. Il suo intervento diventa anche una forte critica contro la magistratura «protagonista» nelle vicende che stanno coinvolgendo Silvio Berlusconi.

«Adi sembra che vi sia una corsa, da parte di qualcuno, a gestire processi che non appartengono alla sua competenza: evidentemente il Guardasigilli ed è inevitabile che, poi, quando il procedimento va avanti, le istanze della difesa possono trovare accoglimento. Nel caso di Napoli, inoltre, la situazione è quasi paradossale perché a distanza di due giorni il processo si è stoppato: una parte è andata a

E, parlando della trasparenza negli appalti il ministro ha evidenziato come il Governo abbia fatto molto, soprattutto sulla tracciabilità dei flussi di denaro».

A fare gli onori di casa il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, che è anche cittadino onorario di Ravello. Il certificato antimafia non sarà cancellato - ha spiegato nel corso del convegno - ma, piuttosto, mi accingo a presentare, nel prossimo decreto sviluppo, un complesso di norme che chiamano di decertificazione, che puntano a realizzare una norma antica, mai attuata, che prevede che tutte le informazioni che sono già a disposizione della pubblica amministrazione non debbano più essere richieste all'appaltante a chiedere a Comune e Prefettura, la certificazione, mentre al cittadino spetterà soltanto un'autocertificazione».

«Chiedo, però, a tutti», conclude il ministro Brunetta, «di darmi una mano, perché questa norma, che renderà il nostro Paese un po' più civile, prevede che sia la stazione appaltante a chiedere a Comune e Prefettura, la certificazione, mentre al cittadino spetterà soltanto un'autocertificazione».

**Sopra:** i ministri Francesco Nitto Palma e Renato Brunetta ospiti del convegno di Ravello



DOMENICA 16 OTTOBRE 2011

RAVELLO

9

Nitto Palma: «Troppi magistrati superstar. Paradossale a Napoli»

Gaetano de Stefano  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA 16 OTTOBRE 2011

## A Ravello

### Brunetta: "Non cancello i certificati antimafia"

**Ravello.** Il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, torna a parlare del certificato antimafia e ribadisce che non sarà cancellato. Poi, a Ravello (Salerno), nel corso di un convegno organizzato dalla Federazione degli ordini degli ingegneri della Campania, chiede anche un "aiuto" per quella che definisce la norma decertificazione, norma "di civiltà e di sviluppo". "Mi accingo a presentare nel prossimo decreto sviluppo un complesso di norme che chiamo di decertificazione".

Le norme di decertificazione, per Brunetta, "puntano a realizzare una norma antica, mai attuata, norme che dicevano che tutte le informazioni che sono già a disposizione della pubblica amministrazione non devono mai più essere richieste al cittadino e alle imprese". "Questa norma di grande qualità giuridica e serietà mi sto accingendo a renderla effettiva, nonostante i tanti benpensanti e conservatori", aggiunge. "Pensate a tutte le informazioni di ordine demografico, catastale, anche il certificato antimafia che ha creato il circuito mediatico. Nessuno di questi certificati sarà cancellato". "Per favore datemi una mano, sono stato lasciato un po' solo nelle ultime settimane - ha concluso - Questa norma sostiene che sia la stazione appaltante a chiedere a Comune, Prefettura, la certificazione, al cittadino spetterà un'autocertificazione. Si tratta di una norma che renderà

La trasparenza, la tracciabilità, il passaggio "dalla carta all'on line" in tema di appalti, per il ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione, Renato Brunetta, "sono fondamentali". Brunetta mette in guardia sulla semplificazione, "se eccessiva può produrre effetti peggiori del male". Poi chiama in causa quelle che chiama 'parole chiave'. Il codice dell'amministrazione digitale, ad esempio, "nuovo set di regole preposte al dialogo in via digitale, è la modernizzazione dello Stato". "Questo ha comportato un cambiamento radicale della struttura burocratica amministrativa e, dunque, di potere", spiega. Poi, c'è la posta elettronica certificata, che la categoria degli ingegneri usa al massimo. E infine l'information e communication technology. Tutto questo, dice Brunetta, comporta "grazie alla tracciabilità, risultati straordinari in termini di controllo, efficienza, lotta a comportamenti opportunistici". Del resto "la più grande mossa anticorruzione è proprio la

## IL GUARDASIGILLI PALMA A RAVELLO

# “C'è una corsa per gestire i processi”

Ravello. Lo dice con calma, di fronte al panorama mozzafiato della Costiera Amalfitana. Gli viene chiesto della “guerra”, che sempre più spesso si scatena tra le procure. Il guardasigilli Francesco Nitto Palma quasi sorride e poi dice: “Mi sembra che vi sia una corsa, da parte di qualcuno, a gestire processi che non appartengono alla sua competenza”. Fra tutti cita un caso, Napoli. E l’aggettivo che usa per definirlo è questo: “paradossale”. A Ravello (Salerno), il ministro della Giustizia tira spesso in ballo Napoli ed una procura con la quale da giorni c’è un fitto botto e risposta. Lo fa con la caccia ai processi, tanto per iniziare. “Quando facevo io l’uditore giudiziario, i giudici di affidamento dell’epoca ci insegnavano che la prima cosa che bisognava vedere era la competenza - esordisce - e se non si era competenti il fascicolo andava all’ufficio competente. Probabilmente gli insegnamenti di adesso sono diversi”. E’ inevitabile che, poi, quando il processo, il procedimento va avanti, le istanze della difesa possono

Il ministro della giustizia: “Il caso Napoli è paradossale, un procedimento sdoppiato ma i fatti sono gli stessi”



procedimento disciplinare da parte dell’Anm, non vuole andare alla convocazione con Arcibaldo Miller, perché, dice, il capo degli ispettori del ministero della Giustizia compare nell’inchiesta sulla P3 e lui ha accettato un incarico amministrativo: “Nessuno è migliore di un altro”. E anche quando gli dicono delle polemiche dei magistrati napoletani e sul rischio che gli autisti si fermano perché senza straordinari, Nitto Palma, pur ammettendo il problema, sottolinea che “una volta le proteste avvenivano per fatti più gravi, come l’assassinio di Mario Amato”. Immediata la risposta della Dda di Napoli, “quelle auto blindate sono indispensabili”.

Infine il Guardasigilli parla anche di Fini e proprio il linguaggio di Di Pietro: “A marzo si va alle elezioni? Nell’ultimo anno e mezzo ha fatto tante previsioni ma non ne ha azzeccata nemmeno una”.

semblicemente ad osservare. Faccio le mie valutazioni, più che come ministro o come ex magistrato, da cittadino. E se non capissi poche cose di diritto resterei molto perplesso”. E di Napoli torna a parlare altre tre volte. Lunedì sono attesi gli ispettori del ministero della Giustizia. C’è, poi, l’assessore comunale di Napoli, ed ex pm, Giuseppe Narducci, che, destinatario di un

compresso irregolarità nella conduzione dell’inchiesta sul caso Tarantini-Laviotola. Sulla missione non si sbilancia, “rientra nei compiti dell’ispettore”, dice. Valuterà alla fine: “non mi interessa della quotidianità dell’inchiesta”, puntualizza. C’è, poi, l’assessore comunale di Napoli, ed ex pm, Giuseppe Narducci, che, destinatario di un

cambiata l’imputazione e un’altra parte è andata a Procura partenopea, sotto Bari”. E poi, “io mi limito

16 ottobre 2011

**Ravello** Convegno con Brunetta e Nitto Palma

## Appalti trasparenti e meno burocrazia

**Mario Amadio**

RAVELLO. Portare la progettazione al centro dell'opera pubblica e trovare soluzioni alla complessità delle normative che tengono lontani i privati dagli investimenti. È stato questo il cuore della discussione nel corso del convegno sul tema «Appalto pubblico: chance di sviluppo efficiente», organizzato dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Campania. «È necessario trovare il modo di

convincere i privati a investire in opere pubbliche - ha detto il presidente Zambrano a margine della convention - In questo campo, siamo ormai ai minimi storici e non tanto per problemi economici ma a causa della burocrazia». Altra proposta su cui gli ingegneri hanno espresso il loro consenso è quella di una centrale unica di appalto che, secondo Zambrano «serve a garantire risposte di qualità e efficienza». La tavola rotonda ha visto la partecipazione anche del mini-



All'auditorium Il ministro Brunetta tra i relatori

stro della Pubblica Amministrazione e dell'innovazione. «Trasparenza, verificabilità, tracciabilità - ha detto Renato Brunetta - Tutto questo va nel disegno di legge anticorruzione, che punta anche ad un salto di modernizzazione della pubblica amministrazione». A seguire le fasi conclusive del convegno di Ravello anche il ministro della Giustizia Nitto Francesco Palma che, a margine, ha parlato di grande lavoro fatto su trasparenza e lotta alla criminalità, mediante confisca dei beni e stazioni uniche appaltanti in quasi tutte le province.